



Cagliari, 3 Marzo 2016

Comunicato sindacale

Siamo quasi al termine del settimo anno dalla fermata degli impianti dell'Eurallumina da parte della Rusal, ma soprattutto sono ormai sette anni che le Lavoratrici ed i Lavoratori di quella realtà industriale, incolpevoli di ciò, subiscono il dramma di un lavoro che potrebbe non esserci più.

Dopo tutti questi anni si sono aperti finalmente degli spiragli per il rilancio produttivo dello stabilimento, attraverso la realizzazione di un progetto che ha già riscontrato il parere positivo sia delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori che delle Istituzioni competenti, progetto che nel corso della Conferenza dei Servizi convocata a norma di legge, con la presenza di tutte le parti Istituzionali che lo hanno studiato e approfondito, in cui è stato certificato nelle conclusioni finali con le testuali parole "non sono emersi elementi ostativi che potessero non ritenere realizzabile il progetto proposto da Eurallumina".

Eppure, nonostante le conclusioni delle Istituzioni competenti, purtroppo assistiamo spesso alle esternazioni disinvoltate e infondate di persone che nel nome di un presunto bene comune auspicano e predicano la chiusura di tutte le attività produttive della nostra Regione, a prescindere dall'effettivo e reale impatto economico ed ambientale che tali attività comportano per il territorio in cui sono insediate.

Quello che appare incomprensibile, però, è la rilevanza e l'exasperazione mediatica che viene data a queste esternazioni, considerato che alle nostre argomentazioni, tutte fondate sul merito dei problemi esistenti ed estranee ad ogni tipo di approccio ideologico, non viene data una uguale rilevanza ed importanza.

Siamo convinti che discutere e confrontarsi su temi seri sia non solo legittimo, ma anche doveroso, ma siamo altresì convinti che il confronto dovrebbe essere fondato non sulla sterile contrapposizione di convinzioni ideologiche, pur tutte rispettabili, ma su un effettivo chiarimento di tutte le questioni di merito che devono essere giustamente e necessariamente approfondite.

Precisiamo ancora una volta che la Centrale a carbone prevista dal progetto è una Caldaia a carbone da 50 mega watt (e non di taglia superiore) per l'auto-produzione di vapore, che prevede l'utilizzo delle più recenti tecnologie per l'abbattimento delle emissioni (di oltre il 50 per cento), per far sì che si possa abbandonare la vecchia caldaia ad olio combustibile.

Nel mondo, così come in Italia ed in Sardegna, si punta a ridurre le emissioni diversificando la produzione di energia elettrica, così come riportato dal Piano Energetico Regionale, per cui non è sostenibile affermare che il carbone si sta abbandonando.

La "Decarbonizzazione" avviene riducendo le emissioni di Carbonio e non mettendo al bando il Carbone. In Germania oltre il 40 per cento della produzione di elettricità è prodotta con il Carbone e non si ha in programma di chiudere le centrali termoelettriche se non quelle obsolete.

La Sardegna è leader nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili superando abbondantemente le quote assegnate, ma per le necessità e per il tipo di produzione dell'Eurallumina è utile puntualizzare che il vapore non può essere prodotto per mezzo delle Fonti Energetiche Rinnovabili.

Questa vertenza non può e non dev'essere condizionata da strumentalizzazioni ideologiche e da fattori esterni, pertanto per quanto ci riguarda rivendichiamo che l'iter autorizzativo del progetto sia presidiato costantemente dalle Istituzioni competenti e nei tempi previsti dalla legge, con la speranza che si arrivi ad una definizione positiva per il rilancio della produzione.

Rivendichiamo il diritto di poter dire la nostra opinione senza essere scambiati per persone insensibili al rispetto della salute pubblica, della sicurezza e delle norme di legge vigenti in materia, dev'essere chiaro a tutti che anche i Lavoratori dell'Eurallumina hanno una famiglia, ed intendono lasciare ai propri figli e alle nuove generazioni condizioni di vita dignitose.

Le Segreterie Regionali e Territoriali